
ECOMUSEO CASILINO AD DUAS LAUROS

PARCO ARCHEO-AGRICOLO PRENESTINO LABICANO

Documento elaborato da Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros

Proposta relativa al percorso di partecipazione per lo Schema d'Assetto "Anello Verde"

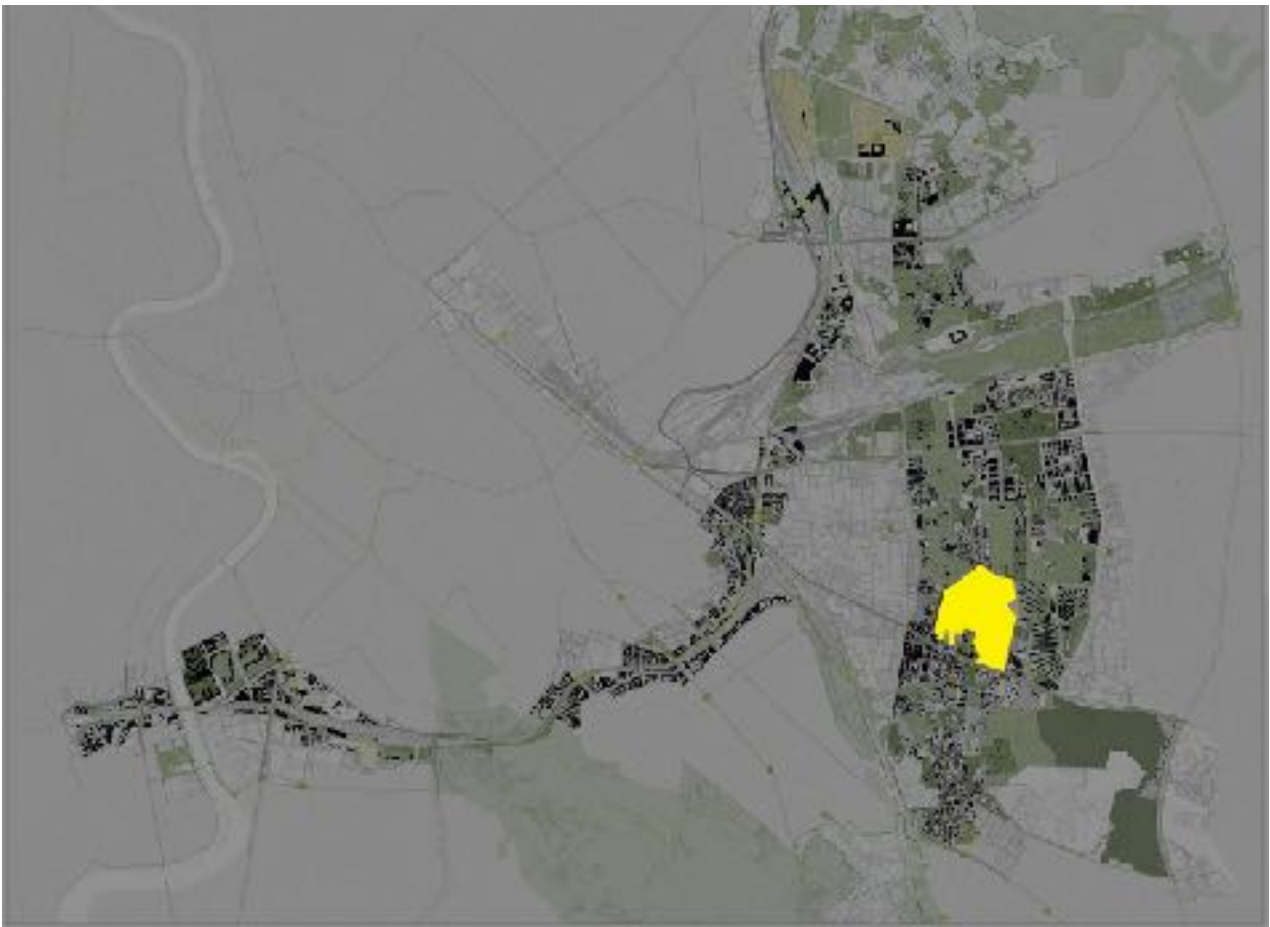
12 dicembre 2020

Versione: 1.0

ECOMUSEO CASILINO AD DUAS LAUROS

DESCRIZIONE

In ottemperanza della prescrizione contenuta nel D.M. 18.3.1994 che istituì il vincolo culturale archeologico “Tor Pignattara”, le aree verdi all’intero del perimetro di dal tale vincolo (definito da via Casilina, via dei Gordiani, via Labico e via Capua) vanno preservate istituendo un Parco Pubblico, riconnettendo i tre fogli catastali 631, 632, 633. Si segnala che tale indicazione è conforme al progetto originario del Parco Prenestino-Labicano detto Villa De Sanctis come da Delibera 553 del 31/03/1981.



Localizzazione rispetto allo Schema di Assetto Generale “Anello Verde”

Estensione e inquadramento territoriale

- Estensione: 36 ettari ca.
 - Fogli: 631, 632, 633
 - Quartiere: Prenestino-Labicano
 - Zona Urbanistica: 6B Casilino
-

ECOMUSEO CASILINO AD DUAS LAUROS

Vincolistica

- Vincolo “Tor Pignattara” D.M. 18.3.1994
- Vincolo “Ad Duas Lauros” D.M. 21.10.1995

Delibere, piani e accordi

- Delibera 553 del 31/03/1981
- Programma degli Interventi per Roma Capitale - Legge 396/90



Perimetro dell'area di riferimento

Proposte e soluzioni dal territorio

Tale parco può recuperare nel settore settentrionale (indicato al foglio numero 632 nel Catasto del Comune di Roma) la vocazione storica agricola testimoniata 5 casali presenti, con la creazione di un ambito di **Parco Archeo-Agricolo Urbano** con funzioni di carattere produttivo legate a orti urbani, coltivazione floristica,

ECOMUSEO CASILINO AD DUAS LAUROS

frutteti. I casali attualmente presenti potranno essere riconvertiti in strutture a servizio della produzione, strutture ricettive, fattorie didattiche oppure centri per la formazione nelle discipline agronomiche.

In tale parco rientra anche l'area attualmente occupata dal **Deposito Giudiziario di Via Artena** che presenta una chiara incompatibilità ambientale e funzionale rispetto al vincolo a alle norme del PTPR. L'area – che rispetto alla perimetrazione del vincolo al D.M. 18.3.1994 ha subito un successivo e improprio allargamento – dovrà essere liberata da tale impropria funzione e si propone di destinare gli immobili presenti a centro d'interpretazione dell'Ecomuseo Casilino, con spazi espositivi, aule di formazione e studio, biblioteca, centro congressi.

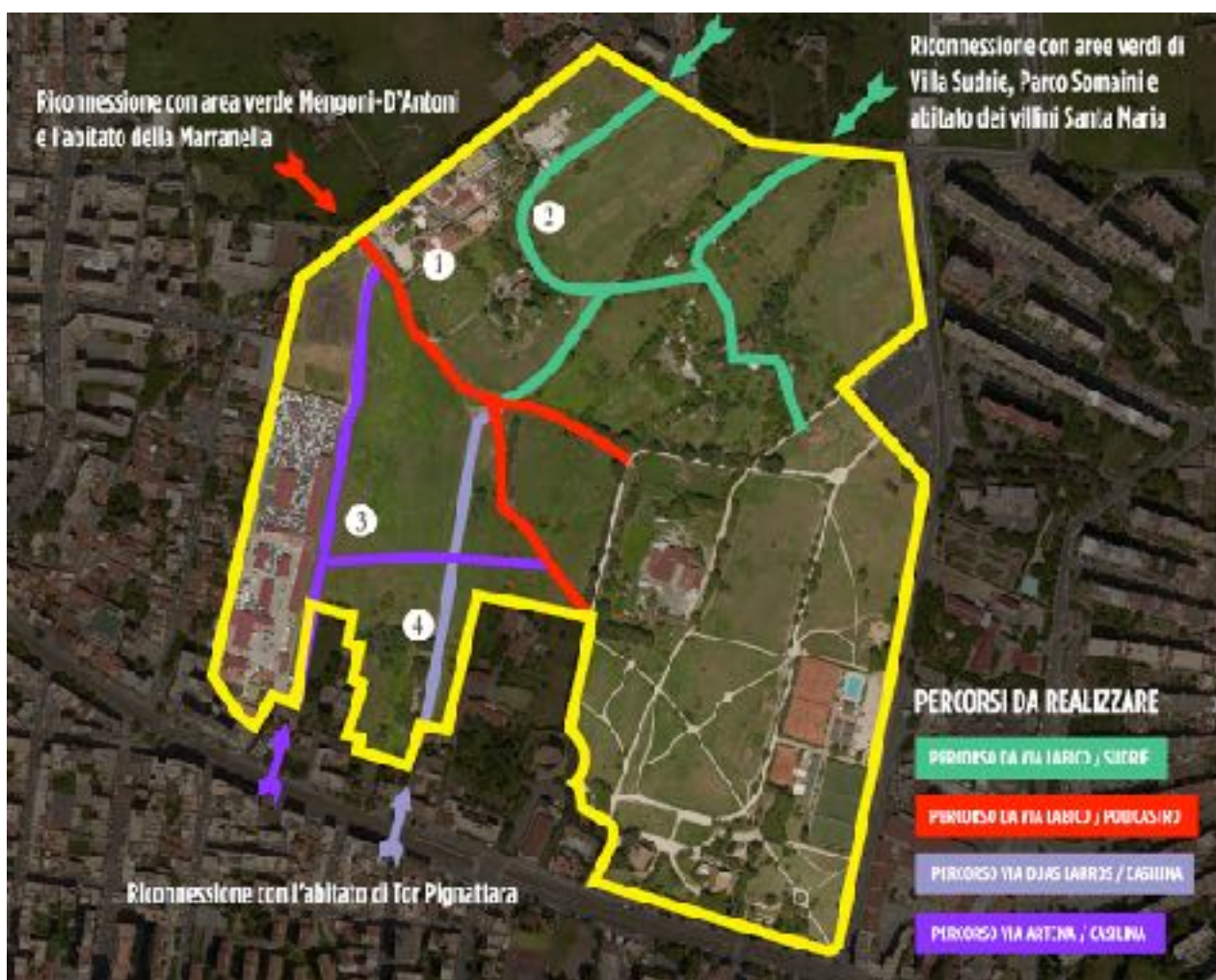
Si segnala che nell'area di proprietà dei Sig.ri **Tomei** proprietari (compresa tra via Labico, la proprietà Longobardi e la proprietà Bocchi) i proprietari vorrebbero convertire uno dei casali che insiste nell'area (probabilmente la vecchia Villa Marescotti) in scuola di formazione alla manutenzione degli strumenti musicali.

Si segnala inoltre che nell'area di proprietà Bocchi, compresa tra via dei Gordiani, l'attuale perimetro di Villa De Sanctis e l'area di proprietà Tomei, è stata avviata un'impresa floristica denominata **TuliPark**, particolarmente apprezzata dagli abitanti, che andrebbe sostenuta, magari inserendola in un piano organico di valorizzazione dell'impresa agricola urbana nel suburbio orientale.

La cittadinanza ha dimostrato insofferenza verso la struttura produttiva (lavorazione marmi e pietre) presente all'interno dell'attuale Parco di Villa De Sanctis, che andrebbe rimossa per incompatibilità ambientale e funzionale rispetto al vincolo a alle norme del PTPR e per l'evidente pericolosità dovuta al passaggio di autoveicoli e mezzi di trasporto materiali.

PERCORSI E ACCESSI

Attraverso la ricucitura dei vecchi tracciati interpoderali e rurali esistenti, viene creata una nuova trama di percorsi e di accessi che mettono in connessione l'area verde con altre aree verdi limitrofe e con l'abitato di Tor Pignattara, Villini Santa Maria e della Marranella. I percorsi rimappano tracciati esistenti e valorizzano l'accesso ai casali presenti, ai beni culturali e paesaggistici dell'area.



Perimetro dell'area di riferimento

ID	Nome	Descrizione	Strumenti
1	Percorso Labico-Policastro	Il primo tracciato origina da via Labico all'altezza del Casale De Sanctis e, seguendo un vecchio tracciato interpodereale, termina a Villa De Sanctis all'altezza del pino monumentale posto di fronte l'area cani. Il secondo è una derivazione del primo e segue un vecchio tracciato podereale fino al Mausoleo di Sant'Elena.	Servitù di passaggio per il primo tracciato (che insiste su percorso interpodereale). Esproprio/cessione nel secondo.
2	Percorso Labico-Sudrié	Ha due tracciati, il primo inizia su via Labico, all'altezza di un vecchio accesso alla proprietà (oggi murato) posto nei pressi di P.zza Sessa Aurunca, il secondo inizia sempre su via Labico e rimappa in parte il percorso di accesso alla proprietà Tomei e presenta due percorsi alternativi all'altezza dei due casali presenti nella proprietà. Il primo tracciato, seguendo vecchi percorsi poderali, si incrocia con il percorso Labico-Policastro, il secondo tracciato da un lato porta direttamente a Villa De Sanctis incrociando l'accesso esistente su via dei Gordiani, dall'altro sfocia verso primo tracciato.	Esproprio/cessione nel primo. Servitù di passaggio nel secondo per esistenza del tracciato.
3	Percorso Artena-Casilina	Origina su via Artena all'altezza del Casale ivi presente, nel primo tracciato segue un percorso podereale e arriva dritto fino a incrociare il tracciato principale del percorso Labico-Policastro, nel secondo tracciato (che sfiora dal primo) segue un percorso podereale e s'incrocia con il percorso Labicano-Policastro	Esproprio/cessione
4	Percorso Ad Duas Lauros-Casilina	Origina su via die Due Allori e segue un vecchio tracciato interno congiungendosi al percorso Labico-Policastro	Esproprio/cessione